

**Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione generale valutazioni ambientali**  
**va@pec.mite.gov.it**

**e p.c.**

**Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela  
dell'Ambiente**  
**dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it**

**OGGETTO:**[ID:10704] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un parco eolico denominato "Cantorato" costituito da 20 aerogeneratori per una potenza complessiva di 124 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belcastro (CZ) Marcedusa (CZ), Cutro (KR), Mesoraca (KR), Roccabernarda (KR), San Mauro Marchesato (KR) e Scandale (KR). Proponente: Energia Levante S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. Osservazioni Ente di Gestione.

## **CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI**

Si evidenzia che nello Studio di Incidenza gli effetti cumulativi del progetto rispetto ai diversi aerogeneratori dell'area vasta di 20 km pur essendo stati valutati sono stati però ricondotti ad un raggio più limitato di circa 10 km poiché non si sono riscontrati effetti pregiudizievoli per la fauna indagata.

L'art. 10 della Direttiva habitat, promuove la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche, allo scopo di favorire lo sviluppo del territorio e rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000. In particolare, quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) svolgono un ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, e lo scambio genetico delle popolazioni di specie selvatiche.

Queste aree definite di connessione ecologica (corridoi ecologici) oltre a connettere tra di loro aree ad alta naturalità rappresentano un elemento chiave per la definizione delle reti ecologiche.

La Regione Calabria con la DGR 739 del 9/10/2003 ha delineato una prima indicazione dei corridoi di connessione, che connettono tra loro le aree naturali e sono rappresentate dal bacino del Saraceno, bacino del Lao, bacino dell'Esaro, bacino del Crati, Sistema delle fiumare. Inoltre, due corridoi ecologici sono stati identificati come prioritari: il primo si colloca lungo la catena costiera sulla quale insistono già aree designate a ZSC che concorrono al collegamento fra il Parco Nazionale del Pollino ed il Parco Nazionale della Sila; il secondo corridoio, invece, collega in direzione sud-est nord-ovest il Parco Regionale delle Serre ed il Parco Nazionale della Sila. Nella stessa delibera ha fornito una prima mappatura della Rete Ecologica Regionale. Le aree definite nel documento allegato alla delibera sono solamente delle indicazioni preliminari per la definizione rete ecologica regionale e dei corridoi ecologici infatti il processo di individuazione delle aree non è

supportato da nessuna base scientifica, inoltre, non risulta nessun quadro conoscitivo esauriente che descriva e caratterizza le aree definite come corridoio ecologico e nemmeno il percorso metodologico utilizzato per la loro definizione e non sono indicate misure di salvaguardia e gestione.

Le predette considerazioni sono certificate nel PAF Quadro azioni prioritarie Rete Natura 2000 in Calabria approvato con D.G.R. n. 75 del 15 maggio 2020 e attualmente vigenti.

Allo stato dunque, gli unici corridoi ecologici sono quelli sopra richiamati ed il progetto del realizzando parco eolico denominato Cantorato si colloca all'esterno del predetto corridoio ZPS Marchesato Fiume Neto in un'area agricola di per sé già abbondantemente antropizzata. Infatti, i dati qualitativi e quantitativi delle specie migratorie disponibili allo stato ci danno la conferma che l'area è interessata da un passaggio modesto dovuto probabilmente alla elevata antropizzazione dei luoghi per la presenza di agricoltura specializzata, rispetto alla vicina area ZPS che invece funge da corridoio naturale. Difatti, nei periodi primaverile estivo per cereali e le colture erbacee e primaverile ed autunno-invernale per gli oliveti, si concentrano le operazioni colturali in cui è più abbondante l'utilizzo di macchine agricole che fungono da dissuasori rispetto alla presenza dell'avifauna.

Per quanto riguarda una possibile interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non verrebbero influenzate negativamente dalla presenza dell'impianto eolico realizzato poiché si conserva una distanza fra i vari aerogeneratori tale da non costituire un reale effetto barriera.

Relativamente alla tabella citata per la componente biodiversità uccelli (capitolo 6) circa il Pesante interazione per quanto riguarda l'utilizzazione del territorio per quanto riguarda l'utilizzazione del territorio come effetto Deviazione temporanea sino a adattamento alla nuova situazione. Utilizzazione preferenziale di altri corridoi ed abbandono almeno temporaneo di quest'area da parte delle specie più sensibili. Abbandono dell'area di alimentazione e spostamento sulle altre aree presenti nel territorio. Dopo adattamento, utilizzazione dei corridoi previsti nel progetto, si evidenzia che detta tabella è puramente indicativa dei possibili e teorici impatti sulla fauna mentre i risultati delle valutazioni fatte certificano l'assenza di impatti.

fauna uccelli	media durata	ampia	risemina con essenze autoctone	si, stagionale, per almeno 4 anni
IMPATTO	STIMA	AREA RICADUTA	MITIGAZIONE COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO
fauna mammiferi	negativo	locale	posizionamento su aree agricole o, in alternativa, interramento fondazioni delle torri e risemina con essenze autoctone	si, stagionale, per almeno 2 anni
	poco significativo			
	reversibile			
	media durata			
IMPATTO	STIMA	AREA RICADUTA	MITIGAZIONE COMPENSAZIONE	MONITORAGGIO
fauna chiroteri	negativo	locale	no	si, stagionale, per almeno 2 anni
	poco significativo			
	parzialmente reversibile			
	media durata			

Tabella 7 – Tabella di sintesi degli impatti

### Valutazione dell'impatto

- Nullo

Fig. 1 – Estratto Studio di incidenza Parco Eolico Cantorato

Comunque una volta concluso il piano di monitoraggio ed in funzione dei risultati ottenuti, se necessario, potrebbero essere adottate diverse azioni di mitigazione quali ad esempio, una diversa colorazione delle pale, tali da aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna, colorare una sola delle tre pale di nero lasciando le altre due bianche mitiga notevolmente l'effetto di "motion smear", questo rende più facile all'avifauna riuscire in tempo utile a modificare la traiettoria di volo (Hodos, 2000). Un'altra soluzione alternativa potrebbe essere quella di munire il parco eolico di un sistema radar che rilevi automaticamente la presenza di uccelli ed all'occorrenza arresti la turbina eolica per evitare collisioni.

Crotone lì, 10/06/2024

Gli specialisti

Dott. Agr. Leonardo Petrone

Dott. For. Roberto Giordano